

Filippesi 2,5-11 5 *Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, 6 il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; 7 ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, 8 umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. 9 Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; 10 perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; 11 e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.*

5 Il cammino affascinante **nella coscienza di Gesù**, oggetto di studi e ricerche ma da fare in punta di piedi sapendo d'entrare nel mistero di Gesù. La risposta facile: era tutto chiaro per Lui era il Figlio di Dio... e invece mi affascina il tempo di ricerca e attesa di Gesù che per trent'anni si chiede: **come iniziare a parlare ad annunciare il Regno di Dio a trasmettere la cura di Dio per ogni uomo**, per me per te. Come iniziare a parlare del suo amore misericordioso della sua passione per ciascuno di noi. Questa è e sarà la principale missione e preoccupazione di Gesù: **trasmettere il vero volto di Dio affinché gli uomini facciamo esperienza di questo amore di questa attenzione per ognuno di loro**
Chissà con quale titubanza, con quale macigno sullo stomaco si mette in fila dietro ai peccatori, si confonde fra loro, sente le prime critiche si accorge che non capiscono. Perfino lo stesso Giovanni si chiederà: *“se è Lui quello che deve venire”*. Come non rispecchiare le nostre paure ricerche nella ricerca della nostra identità di battezzati e testimoni in questo tempo.

6 Dio vuole un Figlio proprio così: **identificato con gli uomini che prende su di sé il peccato del mondo espressione della sua cura e tenerezza per l'umanità** e mai lascerà solo questo Figlio amato profondamente da Lui. L'identità del cristiano: Noi amati da Dio scelti unti consacrati

2 conclusioni:

Quale Dio porto nel cuore e quale volto Dio comunico nella testimonianza al mio quartiere?

Ritorno al dono immenso del mio battesimo, avvenuto appena nati e posto lì e lasciato un po' lì tra le cose da farsi. Un invito forte a riscoprirlo e a riscoprire il carattere battesimale della vita cristiana. E' così il carattere Pasquale della nostra vita cristiana. Esprimere quindi la passione di Dio per gli uomini e il loro riscatto **nel sentirsi amati. Il perdere la vita affidandola a Dio ed essere da Lui riconosciuti.**



Sectio **mercoledì 7-gennaio**

1 Il Battesimo insieme all' Epifania e alle nozze di Cana è da considerarsi un unico quadro di un trittico in cui il Figlio di Dio si manifesta:



Epifania manifestazione a tutte le genti.
“abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo”



Battesimo manifesta di Gesù al suo popolo Israele: Mc1,5-6 *Accorreva a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.*



A Cana di Galilea manifestazione ai discepoli: si manifestò ai 12: *“e i suoi discepoli credettero in Lui”*

2 Io oggi per la nostra riflessione partirei ripartirei però da qui: *Mc 8,27 Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo; e per via interrogava i suoi discepoli dicendo: «Chi dice la gente che io sia?». 28 Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista, altri poi Elia e altri uno dei profeti». 29 Ma egli replicò: «E voi chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». 30 E impose loro severamente di non parlare di lui a nessuno.*

Chi è Gesù? Ma voi chi dite che io sia? Domanda centrale della vita Cristiana. Domanda a cui rispondono tutti i personaggi che lo incontrano dal Battista, a Pilato, al cieco nato, per fino il diavolo....

Una grande parentesi incornicia il vangelo di Marco composto da 16 capitoli:

Inizio: Mc 1,7 “*Giovanni proclamava e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non son degno di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali.»*”

Fine Mc 15, 39 “*Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».*”

È in mezzo la domanda centrale fondamento del cammino di fede di ogni cristiano: Mc 8 29 ”*E voi chi dite che io sia?».* “*Chi è Gesù? Ma voi chi dite che io sia?*” **Domanda centrale della vita Cristiana.** Domanda a cui rispondono tutti i personaggi che lo incontrano dal Battista, a Pilato, al cieco nato, per fino il diavolo.... **Una grande parentesi: dal Battista alla grande professione del centurione;** *Veramente costui è il Figlio di Dio.* Per giungere professione di fede della chiesa alla nostra ad ogni età in un vangelo simbolicamente sempre aperto per ogni gente della terra.

* **Marco 1,7-11** 7 *In quel tempo , Giovanni proclamava e*
* *predicava: «Dopo di me viene uno che è* **5** *Accorreva a lui tutta*
* *la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si*
* *facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i*
* *loro peccati. più forte di me e al quale io non son degno di*
* *chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. 8* *Io vi ho*
* *battezzati con acqua, ma egli vi batteggerà con lo Spirito Santo».*
* **9** *In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu*
* *battezzato nel Giordano da Giovanni. 10* *E, uscendo dall'acqua,*
* *vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una*
* *colomba. 11* *E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio*
* *prediletto, in te mi sono compiaciuto»*

3 Un apertura molto particolare: abbiamo lasciato Gesù fanciullo e lo troviamo uomo; senza alcuna premessa storica e del suo popolo un uomo come tutti semplicemente uomo, Mc vuole far iniziare la vita pubblica, quella che interessa a ogni uomo con il Battesimo centralizzando questo momento che ci tocca tutti. **Senza vangeli dell’infanzia:** i racconti della nascita di Gesù che lo contestualizzano gli danno una storia una appartenenza. **E’ un uomo per ogni uomo di tutti i popoli uno di noi:** E’ una chiesa che riflette sulla storia di Gesù, 70 anni dopo la sua morte e la resurrezione e inizia così in questo modo. Uno apre il vangelo per conoscere Gesù e cosa trova: **“Gesù venne da Nazareth di Galilea per farsi battezzare...”** Inizio brusco, essenziale, tronco, niente genealogia... Mc inizia così per evidenziare la vita pubblica di Gesù: questo interessa di lui, ogni uomo di ogni appartenenza e questo parla di Dio.

Se qualcuno ci dicesse Chi è il tuo Dio? “*Dio è un tizio che insieme a dei peccatori va da Giovanni a farsi perdonare.* Ma che Dio è quello lì? Gesù viene al Giordano senza splendore senza gloria, senza storia e nome. Viene in mezzo alla storia di tutti dopo 30 anni di vita in famiglia, nella quotidianità, nella preghiera comune insegnata dai suoi genitori. Forse solo Maria ricordava cose particolari della sua nascita e cercava ancora di capire. **La vita di Gesù si presenta simile a quella di tutti gli altri uomini.**”

4 Viene a un battesimo che è per la remissione dei peccati perché colui che perdona i peccati è senza peccato è innocente:

vuole subito far vedere che: “*chi vuole essere il più grande sia come il più piccolo. Subito vuole far vedere che la maniera di Dio di stare in mezzo agli uomini è quello di colui che serve*”, questo il nostro Dio, non afferma la sua grandezza, ma la nasconde e lascia che sia un altro ad occuparsene: lo stesso Dio.

Gesù si prende cura dei fratelli, di Lui si prenderà cura Dio. Sarà solidale sempre con i peccatori sentendo il loro peccato come qualcosa che lo riguarda. E’ l’Agnello di Dio che si carica dei peccati dell’uomo, del mondo, si è fatto peccato per cercare la giustizia di Dio per tutti. Viene a solidarizzare con l’uomo peccatore e annuncia la sua passione. **Il battesimo definitivo che lo annovera tra i malfattori sarà la morte in croce.**

Non teme la mescolanza con i peccatori, anzi ama questa mescolanza e meritò di vedere i cieli aperti e lo spirito discendere su di Lui.

Meritò di udire quella voce del cielo che lo indicava come un figlio prediletto. Questo uomo mescolato con i peccatori è costituito Figlio di Dio nella potenza dello Spirito. Come non vedere in questo Gesù che esce dalle acque dopo essersi immerso con i peccatori la descrizione della pasqua: E’ il Signore che si rialza dalla morte come una nuova creazione. Il Battesimo al Giordano descrive tutta la storia di Gesù e il mistero della Pasqua.

Gesù dichiarato figlio prediletto perché ha accettato di unirsi alla morte di ogni uomo ed è depositario di tutto l’amore per l’uomo. **La colomba lo spirito che si posa su di lui ci richiama a Gen 1 dove il vento di Dio plana come colomba sulla superficie delle acque morte e da questo vento esce emerge il mondo. Dal battesimo di Gesù e dal nostro battesimo nasce l’uomo nuovo.**